



# OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

**SETTORE TRASPORTI**

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: [www.sindacatoorsa.it](http://www.sindacatoorsa.it)

E-mail: [sg.orsatrasporti@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsatrasporti@sindacatoorsa.it)

***PROGETTO DI VENDITA DELLA SOCIETA' BLUFERRIES:  
PER L'OR.S.A. PRIORITARIA LA DIFESA DEL LA VORO E DELL'OCCUPAZIONE***

Si è tenuto stamane a Roma un incontro, chiesto dall'OR.S.A., con il Responsabile Nazionale Relazioni Industriali di R.F.I. – **Ing. Savino** - avente per oggetto la cessione della Società Blufferries. Per l'OR.S.A. erano presenti: il segretario generale del settore trasporti **Alessandro Trevisan**, il segretario nazionale OR.S.A. Navigazione **Antonino D'Orazio** e il rappresentante OR.S.A. in seno all'azienda Blufferries **Nunzio Tarlato**. In apertura l'OR.S.A. ha evidenziato come le notizie di stampa pubblicate su testate online in Sicilia, nelle quali si ipotizzano alienazioni e vendite di mezzi, nonché tattiche commerciali ed industriali ampiamente discutibili, stiano mettendo in subbuglio i lavoratori di RFI e Blufferries. È di tutta evidenza che si imporrebbe – invece – una seria valutazione sui vantaggi/svantaggi economici e sociali della vendita ai privati di una azienda sana, pienamente operativa ed in grado di competere sulla navigazione nello Stretto. Per l'OR.S.A. Trasporti sono prioritarie le questioni legate alle clausole sociali e contrattuali: i livelli occupazionali dei dipendenti effettivi, dei precari e dell'indotto, la tutela del salario e dei livelli stipendiali.

Il Responsabile Aziendale ha:

- confermato gli intendimenti di R.F.I. contenuti nel Piano Industriale da poco approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società che prevedono la cessione del ramo di Impresa
- indicato per la fine del corrente anno la conclusione dell'iter di vendita di Blufferries, ipotizzando l'emanazione del relativo bando entro l'estate. Esiste la possibilità, che sarà verificata dopo la nomina del nuovo A.D., che RFI rimanga nella nuova Società di Navigazione con una quota di minoranza
- assicurato che la produzione e le attività oggi svolte da R.F.I. saranno confermate ai livelli attuali
- smentito categoricamente le notizie di stampa riguardanti i progetti commerciali della Società e le alienazioni / vendita di navi e monocarena della flotta RFI e/o Blufferries
- sul tema dell'occupazione (**sul quale l'OR.S.A. ha ribadito che non farà sconti al tavolo di trattativa**) RFI conferma l'impegno – in applicazione dell'art.2112 del C.C. – a garantire il passaggio di tutti i dipendenti con i contratti in essere al momento della cessione. Inoltre, gli obblighi di informazione e confronto con il Sindacato verranno esperiti anche con OR.S.A. Trasporti nel rispetto del vigente Protocollo di Relazioni Industriali.

***L'OR.S.A., confermando la valutazione negativa sulla cessione a privati di un ramo d'azienda produttivo, seguirà passo – passo l'evolversi della vicenda a garanzia degli impegni assunti con tutti i lavoratori di Blufferries per la tutela degli attuali livelli occupazionali***

Roma, 18 giugno 2014

**La Segreteria Generale OR.S.A. Trasporti**

## **BLUFERRIES, IL PIANO INDUSTRIALE RFI UFFICIALIZZA VENDITA. ENTRO LUGLIO AL VIA I BANDI**

*Giovedì, 12 giugno 2014 /*



Il destino della compagnia di navigazione Blufferies non solo è stato sentenziato l'altro ieri pomeriggio, durante un vertice romano, con esemplare cinismo manageriale ma è stato pensato e scritto molto tempo prima nelle strategie produttive di Rete Ferroviaria Italiana. Il Piano Industriale della Holding, che risulta approvato da pochi giorni, recita senza alcun giro di parole: Vendita della Blufferies S.r.l. entro la fine di quest'anno.

Il 2014 dovrebbe segnare l'abbandono del pubblico da parte di questo braccio aziendale che si appresta ad essere privatizzato o in parte o integralmente. Altra novità rispetto a quanto abbiamo anticipato lo scorso martedì sera è che i bandi di vendita dovrebbero essere pubblicati entro luglio. A garantirlo i dirigenti di Rfi che hanno accettato, due giorni fa, di discutere sulle sorti della Società, insieme al sindacato nazionale e messinese Filt Cgil, con i rispettivi segretari **Franco Scafetti** e **Giovanna Caridi**. Presenti anche il coordinatore generale della Fit Cisl nazionale, Giovanni Luciano e una delegazione di marittimi. Si prende atto che l'incontro è avvenuto su istanza della Caridi che si è battuta per la salvezza dei circa 160 lavoratori a cui non è stato tutt'oggi applicato il contratto integrativo, con le indennità previste per un impiego così duro.

Il Capo del Personale Rfi, **Stefano Savino**, ha condiviso la richiesta avanzata dalle parti sociali di inserire nel bando di vendita una postilla per la tutela dei dipendenti sia effettivi che stagionali. Almeno in questo, c'è stata sinergia anche con il responsabile Relazioni Industriali Rfi, **Gino Colella** e l'Amministratore delegato Blufferies, **Giuseppe Sciumè**.

Rfi dovrebbe procedere con una tattica commerciale che rientra nel proprio Contratto di Servizio e guarda al mantenimento delle attività prettamente ferroviarie e la relativa bigliettazione dei passeggeri. Le altre (per esempio trasporto ferrocisterne) erano state cedute a Blufferies, proprio per diversificare il vettore Traghettaggio e non incorrere a sanzioni dell'Antitrust. Tutte le navi Zattere senza binari e gli aliscafi dedicati ai collegamenti veloci diventeranno vendibili con un'opportuna gara d'appalto. Riace e Fata Morgana, adibite ai carri ferroviari, resterebbero quindi nel patrimonio Rfi. Mentre le navi Enotria, Scilla, Villa e Messina (adibite a ferrocisterne e mezzi gommati) ed altre due monocarene, Tindari e Selinunte Jet, per il trasporto veloce verrebbero alienate. (MARCELLA RUGGERI)